

Date: 2 dicembre 2019

L'Economia

del CORRIERE DELLA SERA

Author name: Gabriele Petrucciani

http://digital.lundquist.com/italia - Per info: comprend@lundquist.com
 Online @ [comprend.it](https://www.comprend.it)
 Copyright 2019 © RCS MediaGroup SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

LUNEDÌ 2.12.2019

CORRIERE DELLA SERA

26

Innovazione

L'Economia

REPUTAZIONE DIGITALE

COMUNICAZIONE L'ITALIA VINCE IN TRASPARENZA

Webranking: Eni, Snam, Hera, Terna, Generali, Pirelli e Poste le migliori. Il balzo di Acea, 5 italiane nella top 10 europea

di **Gabriele Petrucciani**

Continuano a crescere le società quotate che superano lo stress test della trasparenza nella comunicazione sul web: tra le 112 aziende considerate, una su tre supera la metà del punteggio massimo (50 punti), la soglia minima per soddisfare le richieste degli interlocutori, mentre tre anni fa era solo una su quattro. Con l'Italia che guadagna terreno rispetto ai competitor europei. È quanto emerge dalla Webanking 2019-2020, l'indagine condotta da Lundquist in collaborazione con la società svedese Comprend (è la 16esima edizione e nel

La classifica

Le società più trasparenti nella comunicazione sul web (massimo sono 100 punti)

5 stelle ★★★★★

Società	Punteggio	4 stelle ★★★★★	Società	Punteggio
Eni*	92,5	Catolica Assicurazioni	79,4	
Snam*	90,3	Italgas	78,1	
Hera Group	90	Leonardo*	77,9	
Terna*	87,3	ERG	77,6	
Generali*	85,8	Autogrill	74,7	
Pirelli	83,6	Acea	74,5	
Poste Italiane*	81,8	Prisma*	73,8	
		Mondadori	73,6	
		Ampilfon	73,1	
		Mediobanca*	70,8	

* Società incluse anche nella classifica Webanking by Comprend Europe 500

Fonte: Webanking Comprend e calcolo Lundquist

la Penisola la 23esima in Europa) che valuta la trasparenza sui canali digitali delle principali società quotate, basandosi sulle richieste fondamentali degli stakeholder. La ricerca quest'anno ha alzato l'asticella e ha a dotato una valutazione più severa. Questo ha portato a un significativo calo del punteggio in Europa (-21 punti), mentre l'Italia è riuscita a rispondere meglio alle nuove esigenze (-97 punti). Un dato che conferma l'impegno delle aziende tricolori verso la trasparenza digitale. Quei risultati non sono presentati come classificazione ma come livelli di trasparenza. E sette aziende hanno raggiunto

l'eccellenza guadagnando il riconoscimento più alto (5 stelle, oltre 80 punti): Eni, Snam, Hera, Terna, Generali, Pirelli e Poste Italiane. Dieci, invece, sono entrate nel secondo livello (4 stelle, oltre 70 punti): tra queste, Cattolica, Italgas e Leonardo.

Lo spaccato

Lo stress test della trasparenza della comunicazione e finanziaria digitale registra ben cinque aziende italiane tra le prime 10 nella classifica delle 500 società a maggiore capitalizzazione in Europa. Eni e Snam si confermano nelle prime due posizioni seguite dalla finlandese Wärtsilä. Terna sale al quarto posto, Generali si assicura la quinta posizione, mentre Poste Italiane avanza al nono posto. Nelle prime 25 posizioni troviamo anche Leonardo, Prysmian e Mediobanca. Guardando più nello specifico all'Italia, per quanto riguarda le aziende dello Star i risultati delle 30 aziende considerate sono ben più bassi del resto del campione, anche nelle aree di natura più finanziaria, fatta eccezione per Mondadori, Ampilfon e Igi, che rientrano tra le prime 20 aziende a livello italiano.

Il record

Acea, poi, si è messa in evidenza per il miglioramento più ampio, segnando con ben 43,5 punti il più alto record annuale sia in Italia sia in Europa. È seguita da Autogrill, Maire Tecnimont, Colma Res e Saras. «Le aziende italiane hanno fatto un passo da gigante negli ultimi anni per dimostrare ai mercati il proprio valore — commenta Joakim Lundquist, amministratore delegato di Lundquist —. Ora l'asticella si alza, non è più sufficiente essere trasparenti, è fondamentale trasmettere la propria visione strategica e dare sostanza ai propri impegni per guadagnare la fiducia degli interlocutori».

«I risultati italiani sono ormai allineati a quelli europei in quasi tutte le aree della ricerca — argomenta Sam Rusconi, partner di Lundquist —. Tuttavia, scendendo nel dettaglio si nota che le performance migliori sono legate alla comunicazione, mentre sono inferiori quando si parla di presentazione della strategia e dell'equity story, degli impegni di sostenibilità e della capacità di attrarre talenti. Su questi elementi si gioca la partita della competitività e della credibilità nei confronti dei propri interlocutori, che è il cuore della nuova ricerca Lundquist Trust. Solo chi ha dimostrato di aver superato lo stress test di 50 punti è rientrato all'interno del nuovo studio».

La sfida è andare oltre la sola trasparenza. I top manager devono assicurarsi che la visione e la strategia di business siano comunicati in modo efficace. Quasi la metà del campione italiano presenta missione e strategia sul proprio sito, ma solo una su quattro le supporta con obiettivi e azioni. La concretezza è invece fondamentale per essere credibili nei confronti dei propri stakeholder.

Certezza

Un investimento. Il mio.

Davide, 55 anni, ha investito a Berlino nel settore immobiliare.

Il mercato immobiliare di Berlino è molto vivace. Per questo ho scelto la grande capitale europea e, grazie a Banca Profilo, ho trasformato questa scoperta in un investimento.

UN CLUB DEAL DI **Banca Profilo**

COMUNICAZIONE L'ITALIA VINCE IN TRASPARENZA

Webranking: Eni, Snam, Hera, Terna, Generali, Pirelli e Poste le migliori. Il balzo di Acea, 5 italiane nella top 10 europea

di **Gabriele Petrucciani**

Continuano a crescere le società quotate che superano lo stress test della trasparenza nella comunicazione sul web: tra le 112 aziende considerate, una su tre supera la metà del punteggio massimo (50 punti), la soglia minima per soddisfare le richieste degli interlocutori, mentre tre anni fa era solo una su quattro. Con l'Italia che guadagna terreno rispetto ai competitor europei. È quanto emerge dalla Webranking 2019-2020, l'indagine condotta da Lundquist in collaborazione con la società svedese Comprend (è la 18esima edizione nel-

La classifica

Le società più trasparenti nella comunicazione sul web, il massimo sono 100 punti

5 stelle ★★★★★

Società	Punteggio
Eni*	92,5
Snam*	91,3
Hera Group	90
Terna*	87,3
Generali*	85,8
Pirelli	83,6
Poste Italiane*	81,8

* Società incluse anche nella classifica Webranking by Comprend Europe 500

Fonte: Webranking by Comprend in collaborazione con Lundquist

4 stelle ★★★★

Società	Punteggio
Cattolica Assicurazioni	79,4
Italgas	78,1
Leonardo*	77,9
ERG	77,6
Autogrill	74,7
Acea	74,5
Prysmian*	73,8
Mondadori	73,6
Amplifon	73,1
Mediobanca*	70,8

L'Ego - Hub

la Penisola e la 23esima in Europa) che valuta la trasparenza sui canali digitali delle principali società quotate, basandosi sulle richieste fondamentali degli stakeholder.

La ricerca quest'anno ha alzato l'asticella e ha adottato una valutazione più severa. Questo ha portato a un significativo calo del punteggio in Europa (-2,1 punti), mentre l'Italia è riuscita a rispondere meglio alle nuove esigenze (-0,7 punti). Un dato che conferma l'impegno delle aziende tricolori verso la trasparenza digitale. Quest'anno i risultati non sono presentati come classifica ma come livelli di trasparenza. E sette aziende hanno raggiunto

Il record

Acea, poi, si è messa in evidenza per il miglioramento più ampio, segnando con ben 43,5 punti in più il record annuale sia in Italia sia in Europa. È seguita da Autogrill, Maire Tecnimont, Coima Res e Saras. «Le aziende italiane hanno fatto un passo da gigante negli ultimi anni per dimostrare ai mercati il proprio valore — commenta Joakim Lundquist, amministratore delegato di Lundquist —. Ora l'asticella si alza, non è più sufficiente essere trasparenti, è fondamentale trasmettere la propria visione strategica e dare sostanza ai propri impegni per guadagnare la fiducia degli interlocutori».

«I risultati italiani sono ormai allineati a quelli europei in quasi tutte le aree della ricerca — argomenta Sara Rusconi, partner di Lundquist —. Tuttavia, scendendo nel dettaglio si nota che le performance migliori sono legate alla rendicontazione, mentre sono inferiori quando si parla di presentazione della strategia e dell'equity

tazione della strategia e dell'equity story, degli impegni di sostenibilità e della capacità di attrarre talenti. Su questi elementi si gioca la partita della competitività e della credibilità nei confronti dei propri interlocutori, che è il cuore della nuova ricerca Lundquist.trust. Solo chi ha dimostrato di aver superato lo stress test di 50 punti è rientrato all'interno del nuovo studio».

La sfida è andare oltre la sola trasparenza. I top manager devono assicurare che la visione e la strategia di business siano comunicati in modo efficace. Quasi la metà del campione italiano presenta missione e strategia sul proprio sito, ma solo una su quattro le supporta con obiettivi e azioni. La concretezza è invece fondamentale per essere credibili nei confronti dei propri stakeholder.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'eccellenza guadagnando il riconoscimento più alto (5 stelle, oltre 80 punti): Eni, Snam, Hera, Terna, Generali, Pirelli e Poste Italiane. Dieci, invece, sono entrate nel secondo livello (4 stelle, oltre 70 punti): tra queste, Cattolica, Italgas e Leonardo.

Lo spaccato

Lo stress test della trasparenza della comunicazione finanziaria digitale registra ben cinque aziende italiane tra le prime 10 nella classifica delle 500 società a maggiore capitalizzazione in Europa. Eni e Snam si confermano nelle prime due posizioni seguite dalla finlandese Wartsilä. Terna sale al quarto posto, Generali si assicura la quinta posizione, mentre Poste Italiane avanza al nono posto. Nelle prime 25 posizioni troviamo anche Leonardo, Prysmian e Mediobanca. Guardando più nello specifico all'Italia, per quanto riguarda le aziende dello Star i risultati delle 30 aziende considerate sono ben più bassi del resto del campione, anche nelle aree di natura più finanziaria, fatta eccezione per Mondadori, Amplifon e Igd, che rientrano tra le prime 20 aziende a livello italiano.